

PRIMO PIANO

**Nulla multa eccesso velocità superstrada se fatta da municipale
Giudice di pace: vigili non legittimati a fare il verbale**

ROMA, 16 mag. (TMNews) - Verbale annullato, nonostante l'autovelox. Niente multa per l'eccesso di velocità sulla superstrada se a rilevare l'infrazione è la polizia municipale: i vigili urbani non sono la polizia di Stato, che è in servizio permanente sul tutto il territorio nazionale e, dunque, non risultano legittimati a svolgere il servizio di polizia stradale sulle strade extraurbane principali, che risultano equiparate alle autostrade. E ciò anche se il tratto di strada su cui avviene la violazione del codice della strada ricade entro il territorio del Comune cui afferisce la polizia. Per evitare l'annullamento del verbale, allora, l'amministrazione locale avrebbe dovuto dimostrare la propria potestà giuridica sul tracciato "incriminato". Non ci riesce e, dunque, dovrà rinunciare all'introito legato alla sanzione. Lo stabilisce la sentenza 842/12, pubblicata dalla sezione civile del giudice di pace di Camerino e riportata dal sito Cassazione.net. Accolto il ricorso del trasgressore: cancellata la multa ex articolo 142 comma 8 del codice della strada. È vero, l'automobilista andava a 110 chilometri l'ora contro i 90 consentiti. Ma la superstrada dove avviene l'infrazione, osserva il magistrato onorario, è gestita dall'Anas anche se il tratto in cui transita l'automobilista all'atto della condotta multata rientra nel territorio del Comune cui appartiene la polizia locale che eleva la contravvenzione. Il punto, secondo il gdp, è che si tratta di una zona extraurbana. E qui la sentenza cita la giurisprudenza di legittimità: i vigili urbani hanno competenza sul territorio del Comune ex articolo 65/1986 ma non sulle autostrade e, dunque, neanche sulle strade extraurbane principali che in base agli articoli 175 e 176 Cds risultano equipollenti alle prime (Cassazione 23813/09). Insomma: l'amministrazione locale che non è né ente proprietario né gestore della superstrada non soltanto non ha titolo per svolgere servizio di polizia stradale, ma non può piazzarci né segnaletica né autovelox; almeno stando al giudice di pace, che firma una sentenza che farà discutere.

Fonte della notizia: tmnews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Immigrati: Cancellieri, su rimpatri polizia ha operato con correttezza

ROMA, 16 mag - La Polizia di frontiera, per quanto riguarda le modalità di rimpatrio, "ha svolto sempre il proprio operato con molto scrupolo e con correttezza, nel rispetto delle regole anche internazionali di condotta". Lo ha affermato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri nel corso di una audizione al Senato. Dall'aprile 2011 allo stesso mese del 2012, ha precisato il ministro, si sono effettuati 22.643 allontanamenti dal territorio nazionale. "Questo particolare impegno non può essere offuscato - ha poi sottolineato - da quanto è accaduto in un'isolata circostanza che ha riguardato due cittadini algerini, laddove la mancata attenzione verso la dignità della persona è stata, del resto, da me stessa riconosciuta in un recente intervento parlamentare".

Fonte della notizia: asca.it

Incidenti stradali: a Marche 'targa blu' per riduzione mortalità

PESARO-URBINO, 16 mag. - Il Cesiss, il centro studi indipendente sulla sicurezza stradale, ha premiato la Regione Marche con il premio internazionale 'Targa blu 2011 honoris causa', per "la costante riduzione della mortalità sulle strade del territorio nel biennio 2009-2010". Il 2010 è stato l'anno finale del decennio entro il quale tutti i Paesi membri dell'Unione europea si erano impegnati a conseguire una riduzione del 50% del numero dei morti per incidenti stradali, secondo quanto indicato nel Libro bianco del 13 Settembre 2001. Per questo aspetto le Marche hanno ottenuto una diminuzione del -52,2% a fronte del -42,4% della media italiana. Per monitorare e analizzare le cause degli incidenti stradali, individuare ed eliminare le criticità, la Regione ha, tra l'altro, realizzato il catasto delle strade provinciali e sta avviando il centro per la sicurezza stradale.

Velocità media di 15 all'ora In città si va come nel '700

Trasporti: il Libro bianco della Confcommercio Trasporti: una serie di inefficienze. 27 le grandi opere in compiute da mezzo secolo. Strade inadeguate al parco veicoli (in Italia 41 milioni). Tutto ci costa 50 miliardi di Pil

ROMA, 16 maggio 2012 - Sembra incredibile ma è così. Circolare oggi in una città italiana è come fare un salto nel passato. "La velocità media attuale nei maggiori centri urbani italiani ricorda da vicino quella raggiunta alla fine del '700": è quanto emerge dal Libro bianco sui Trasporti presentato da Confcommercio. Questa "oscilla intorno ai 15 km/h e scende fino a 7-8 km/h nelle ore di punta". È uno dei sintomi più macroscopici del 'congestionamento' delle reti urbane e metropolitane del Bel Paese, con costi sociali ed economici altissimi. Il congestionamento a sua volta produce effetti difficilmente sostenibili, se non grotteschi, come il fatto che si impieghi più tempo per raggiungere l'aeroporto della Malpensa o di Orio al Serio dal centro di Milano che per viaggiare in aereo tra il capoluogo lombardo e Roma o Trapani. La connettività media delle province italiane evidenzia decrementi medi, rispetto all'optimum teorico, che oscillano tra il 20% e il 30% con trend di peggioramento medio nel decennio 2000-2010 del 2,5% in termini relativi.

STRADE - In evidenza lo stato pietoso di molte nostre strade inadeguate al parco veicoli circolante. Nel confronto con i Paesi europei sviluppati, infatti, l'Italia presenta una 'densità' di infrastrutture autostradali (2,2 km di asfalto ogni 100 km quadrati) sensibilmente più bassa: l'indicatore varia dal 5,5 di Olanda, Belgio e Lussemburgo al 3,6 della Spagna e 2,7 della Germania.

La situazione, si legge nel rapporto, appare ancora più chiara "quando si tenga presente l'impatto in termini di congestionamento del parco veicoli circolante: con 41,4 milioni di unità l'Italia detiene in questo campo un record mondiale ed europeo. L'aumento è stato rispetto al 1970 del 271% a fronte di una crescita dell'intera rete stradale del paese del 34%. Si è dunque passati da 81 a 225 veicoli per ogni km di strada disponibile. La verità, evidenzia Confcommercio, "è che in Italia gli investimenti in infrastrutture sono in caduta libera da oltre 20 anni: rispetto al 1990 si spende il 35% in meno, a fronte di un aumento del Pil del 21,9%. Il dato appare più allarmante se confrontato con gli altri Paesi europei. Nel periodo in esame, ad esempio, la rete autostradale italiana è cresciuta del 7%, contro il 61,8% registrata in Francia e addirittura il +171,6% della Spagna.

INFRASTRUTTURE - Aspettano di essere realizzate o completate da quasi mezzo secolo: sono le cosiddette 'incompiute', un gruppo di 27 infrastrutture viarie cominciate e mai portate a termine. Tutte insieme valgono 31 miliardi e hanno accumulato ritardi che variano da un minimo di 5 anni (la terza corsia dell'A11 in Toscana e il prolungamento dell'A27 in Veneto) a un massimo di 50 (il tunnel Rapallo Fontanabuona in Liguria e la trasversale Fano-Grosseto in Toscana). In definitiva le criticità del sistema dei trasporti italiani hanno un costo di 50 miliardi di euro di Pil.

Distratti e presunti infallibili troppa sicurezza che pericolo

Secondo uno studio della Wichita State University, i guidatori che al volante inviano sms sono in realtà convinti di avere una guida perfetta. Più obiettivi i nostri connazionali

di Sara Ficocelli

16.05.2012 - Non solo distratti, ma anche pieni di sé. Secondo uno studio di Alex Chaparro, direttore del dipartimento di psicologia della Wichita State University, i guidatori più indisciplinati, che cioè mentre guidano inviano sms o telefonano, sono in realtà convinti di avere una guida perfetta. "Certi di essere degli ottimi guidatori - spiega Chaparro - , non si rendono conto del rischio che rappresentano per sé e per gli altri. I dati parlano chiaro: la troppa sicurezza al volante aumenta gli incidenti stradali". Chaparro studia il comportamento dei guidatori dal 1998, è uno dei principali esperti in materia. "Alcune situazioni sono più

rischiose di altre - spiega - : è ad esempio dimostrato che ascoltare un audiolibro non mette a repentaglio più di tanto la concentrazione. A differenza dell'invio di sms, che influisce moltissimo sulla qualità della guida". In uno dei suoi esperimenti, lo studioso ha letto alcune lettere dell'alfabeto a dei volontari mentre questi guidavano. Solo alcuni riuscivano a ripeterle nell'ordine in cui le avevano ascoltate, e senza perdere la concentrazione. "Ma quando ho chiesto loro di fare dei ragionamenti più complessi, lo sforzo ha avuto un grosso impatto sulla loro capacità di guida. Sapere di dover dare una risposta precisa è forse il più grosso elemento di distrazione". Questo perché, secondo lo psicologo, quando i guidatori pensano alla risposta da dare smettono automaticamente di concentrarsi su ciò che accade in strada. Un secondo esperimento si è invece basato sull'invio di sms al volante. "Abbiamo messo a confronto il potere distraente della scrittura contro quello della lettura - ha detto il ricercatore - riscontrando che la prima ha un impatto decisamente maggiore. I guidatori che scrivono messaggi sono molto più pericolosi di quelli che parlano al telefono". Secondo Chaparro, ciò dipende dal fatto che, quando componiamo un sms, non solo sentiamo il bisogno di sfogare un bisogno di comunicare, ma siamo costretti a compiere un'azione manuale, impegnando il cervello in una doppia operazione. Uno studio del Virginia Polytechnic Institute and State University, condotto mettendo telecamere nelle auto di alcuni guidatori per monitorarne il comportamento, ha rilevato che inviare sms mentre si guida aumenta il rischio di incidenti di 23 volte. Il quadruplo rispetto al parlare al telefono. Con le ultime leggi approvate in Kansas contro l'invio di messaggi al volante, la ricerca di Chaparro appare dunque più attuale che mai. E secondo lo studioso è importante affrontare la questione della sicurezza proprio alla luce del fatto che molti guidatori distratti sono convinti di essere infallibili. Tutt'altra la situazione in Italia, dove gli automobilisti sono più obiettivi nei confronti delle proprie capacità. Sono gli stessi italiani infatti a fare autocritica sul proprio modo di guidare e, secondo un sondaggio della compagnia di assicurazione auto Direct Line, commissionato dal Centro studi e Documentazione Nextplora, il 48% è convinto che il Paese europeo con i guidatori peggiori sia proprio l'Italia, seguita a distanza da Grecia (20%) e Spagna (8%). Oltre la metà degli automobilisti italiani, infatti, è convinta di guidare peggio degli altri europei: il 35% pensa che questo divario sia di lieve entità ma ben il 17% che gli italiani guidino molto peggio. Solo il 25% è meno critico e crede che i connazionali alla guida valgano tanto quanto il resto d'Europa. Con riferimento alle cause, al primo posto i cittadini del Belpaese lamentano il modo pericoloso di guidare (45%) seguito dalla distrazione al volante (39%), causata per l'appunto dall'uso del telefonino o dalle chiacchiere con il passeggero.

Fonte della notizia: repubblica.it

**Goodyear: 6 milioni di investimento in comunicazione. 500.00 euro a Goodhero, la campagna sull'educazione stradale
Nessun ritocco per il budget di Goodyear destinato alla comunicazione sull'educazione stradale.**

di Serena Poerio

16.05.2012 - Nessun ritocco per il budget di Goodyear destinato alla comunicazione sull'educazione stradale. "E' un investimento che non ha subito ribassi, proprio perché la società crede in questo progetto - ha dichiarato a Today Pubblicità Italia Daniela Poggio, direttore comunicazione Goodyear - . Il 2011 si è chiuso con buoni risultati, con una crescita del fatturato. Il primo trimestre 2012 è stato positivo a livello mondiale è andato bene soprattutto per quanto riguarda la parte del Nord America, l'Europa, invece, in particolar modo nei Paesi meridionali, vive una recessione che pur prescindendo dal nostro settore, coinvolge anche il nostro mercato. Producendo pneumatici ci aspettiamo un assestamento e non una contrazione del trend, ma è importante che gli automobilisti siano attenti e consapevoli che il controllo e il cambio dei pneumatici incide sulla sicurezza stradale". Tra l'anno scorso e quest'anno l'azienda ha investito circa un milione di euro per questo progetto di responsabilità sociale, mantenendo un budget in comunicazione di 6 milioni di euro che si ripartisce equamente tra Atl e Btl. "Non ci sono motivazioni per pensare che si possa tornare a delle crescite apicali, ci stiamo assestando su un periodo in cui i consumi sono più bassi, viviamo in un mercato che comunque si rigenera - ha continuato Poggio -. Bisogna guardare a nuovi momenti di business, Goodyear ha 5 marchi e può lavorare a una strategia multibrand". La

campagna di comunicazione e sensibilizzazione sociale 'Sicuri Insieme - Goodyear per l'educazione stradale', sviluppa il tema della sicurezza stradale con l'obiettivo di contribuire a farne un'attitudine mentale e comportamentale, soprattutto tra i giovani. Dopo lo scorso anno, ritorna la seconda edizione di Goodhero, la serie animata con protagonista una supereroina, la cui voce è di Claudia Gerini, che ha come missione quella di proteggere le persone da comportamenti superficiali sulle strade. Cinque puntate che saranno trasmesse interamente sul web attraverso la creazione di un blog dedicato, le pagine di YouTube e Facebook. Il progetto, patrocinato dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione - Dipartimento della Gioventù, trova altri partner nella Polizia Stradale, Cittadinanzattiva e del Centro Turistico Studentesco. Attraverso una partnership siglata con Disney Italia, sarà possibile vedere il trailer di Goodhero nelle sale Uci prima della proiezione di The Avengers. La campagna di comunicazione, che si rivolge al target giovani tra i 18 e i 25 anni è nata da un'idea di D'Antona&Partners, è a cura di Piano B ed è pianificata da Digital Natives. Con un investimento di 500.000 euro è on air anche il fly in radio ideato da Leagas Delaney, agenzia cui è subentrata Leo Burnett in seguito a una gara.

Fonte della notizia: pubblicitaitalia.it

Investimenti fasulli con danni immaginari, anziani truffati a Vado Ligure: indagini in corso

VADO L. 15.05.2012 - Anziani raggirati a Vado Ligure per falsi incidenti con danni immaginari mai provocati. Le forze di polizia raccomandano la massima prudenza e attenzione. Secondo quanto appreso almeno tre persone anziane hanno subito tentativi di truffa, con uno strano modus operandi. Dopo aver notato gli anziani alla guida di un'auto che stanno per parcheggiare dopo la sosta uno sconosciuto si avvicina a piedi sostenendo di essere stato urtato dalla vettura e di aver subito danni materiale, esempio un orologio o un prezioso danneggiato, così' chiedono sul posto il risarcimento del danno, minacciando in caso contrario di sporgere denuncia. Uno dei tre anziani, con la paura di avere conseguenze ben peggiori, ha consegnato 3.000 euro appena prelevati da un bancomat, accorgendosi del raggio solo in un secondo momento. Sono in corso accertamenti, in particolare grazie alla descrizione fornita dagli anziani vittime delle truffe.

Fonte della notizia: ivg.it

SCRIVONO DI NOI

INDAGINI DELLA POLIZIA STRADALE

Cinque concessionarie sotto inchiesta per falso

Le aziende hanno sede legale a Biella, Trivero, Vallemosso, Serravalle e Borgosesia



La conferenza stampa della polizia stradale di Biella

di Franco Piras

BIELLA 16.05.2012 - Da un normale controllo amministrativo la polizia stradale ha scoperto 15 pratiche irregolari e relative alla vendita di altrettante auto usate. Al termine dell'operazione sono state denunciate 12 persone (9 biellesi e 3 vercellesi, responsabili di concessionarie auto e di un'agenzia di pratiche automobilistiche di Grignasco) per il reato di falsità materiale e ideologica in atti pubblici. All'origine del reato l'irregolarità delle pratiche di cessione, che avvenivano senza l'indispensabile e contestuale presenza nell'agenzia dei concessionari interessati (5 le aziende coinvolte, con sede legale a Serravalle, Borgosesia, Trivero, Vallemosso e Biella) del cedente e di un pubblico ufficiale autorizzato. In realtà il cedente firmava spesso l'atto di vendita in bianco nella concessionaria, che veniva successivamente "aggiustato" dall'agenzia vercellese attestandone la regolarità e allegando anche le dichiarazioni dei concessionari sulla regolarità dell'acquisto del mezzo usato. Le indagini degli uomini della squadra di polizia giudiziaria della Polstrada (sono state esaminate 150 pratiche) hanno poi scoperto che alcune pratiche erano state volturate falsamente ad acquirenti diversi dai concessionari che le avevano acquistate e che molti dei cedenti avevano venduto le loro auto usate il sabato, giorno di chiusura dell'agenzia di Grignasco.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Blitz contro le "patenti facili" Test di italiano in strada In campo oltre cento agenti della polizia municipale dislocati tra porta Maggiore e la Tiburtina. Ritirata la patente agli stranieri che non conoscono la lingua

ROMA 16.05.2012 - E' scattata questa mattina, alle prime ore dell'alba, una maxi operazione della polizia locale di Roma capitale contro le cosiddette "patenti facili". Porta Maggiore, via dell'Omo, piazza Vittorio, via Portuense all'altezza della Fiera di Roma e via Tiburtina. Questi alcuni dei punti dove sono stati dislocati i posti di blocco dei vigili guidati dal vicecomandante Antonio Di Maggio; in campo sono scesi oltre 100 agenti del I, V, VII, IX, XV Gruppo e il Gruppo Sicurezza pubblica. Controlli a tappeto basati su un test di italiano 'on the road' per scoprire se gli stranieri, in particolare cinesi, conoscono la lingua italiana. "Abbiamo chiesto alle persone fermate di compilare un modulo con nome e cognome in cui si deve dichiarare di comprendere la lingua italiana e specificare dove si è presa la patente - ha spiegato Di Maggio - quando non rispondono, evidentemente perché non conoscono l'italiano, noi ritiriamo la patente. Si tratta di patenti molto spesso pagate fino a 4mila euro che gli stranieri riescono ad ottenere tramite autoscuole e funzionari pubblici". Già lo scorso ottobre la Polizia locale di Roma Capitale è stata impegnata nello stesso tipo di operazione nell'ambito della quale erano state ritirate circa 100 patenti, scoprendo così il rilascio illecito di titoli in cambio di somme di denaro a favore di titolari di autoscuole e altri soggetti.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Autofficina-carrozzeria abusiva «sigillata» dalla Polizia Stradale

VERONA 16.05.2012 - La Polizia Stradale, coadiuvata dai Carabinieri di San Giovanni Lupatoto e dalla Polizia locale, ha scoperto e posto sotto sequestro a San Giovanni Lupatoto, in via Ausetto, una carrozzeria-officina abusiva gestita dal cinquantunenne veronese C.M. Gli agenti hanno individuato un capannone di circa 450 metri quadrati diviso in tre locali distinti e separati, con ingressi autonomi, adibiti a carrozzeria ed officina. All'interno c'erano presenti buche per ispezione e apparecchiature fisse quali ponte idraulico e mobili quali banco di trazione per carrozzieri, saldatrici, fiamme ossidriche, flessibili, trapani, compressori con accessori per la verniciatura. Insomma, tutto il necessario per l'attività. C'era anche un'area destinata alla preparazione dei colori, dotata di apparecchiatura per la miscelazione, dove erano conservati numerosi barattoli di colore e solventi ed altri prodotti per le operazioni di carrozzeria. All'interno dei locali e nel piazzale antistante erano parcheggiati 16 veicoli (1 ciclomotore, 2 moto e 13 auto), alcuni incidentati, altri in fase o in attesa di lavorazione. Nei locali è stato scoperto anche un notevole quantitativo di rifiuti pericolosi derivanti dall'attività, come accumulatori al piombo, olii motore esausti, contenuti in vari fusti, imballaggi plastici e metallici contaminati da sostanze pericolose, fusti contenenti morchie di

verniciatura, solventi esausti, parti plastiche di veicoli quali fanaleria, paraurti, interni, parti di carrozzeria e meccaniche smontate dai veicoli. Oltre a numerose lastre di fibrocemento, contenente, si sospetta, fibre di amianto.

Fonte della notizia: larena.it

Sosta selvaggia, ecco lo street control L'apparecchiatura arriva a Foggia Il corpo di polizia municipale si è dotato del dispositivo Si comincia entro maggio: sanzioni a casa in tre giorni

di Luca Pernice

FOGGIA 16.05.2012 - Il Comune di Foggia dichiara «guerra» alla sosta selvaggia e lo fa ricorrendo ad un sofisticato congegno. Dall'ultima settimana di maggio, infatti, sarà operativo lo street control, il nuovo sistema in dotazione alla Polizia municipale che fotograferà e, naturalmente, sanzionerà le auto in doppia fila ma, anche, quelle nelle zone non consentite. Un «grande fratello» che vigilerà sulla sosta delle automobili in diversi quartieri della città, in centro ma anche in periferia. Lo street control è una telecamera attaccata al parabrezza dell'auto di servizio e collegata ad un piccolo monitor computerizzato. Una volta scelta la strada da monitorare, il dispositivo entra in funzione, andando a caccia dell'automobile in doppia fila. Una volta individuato il mezzo in sosta vietata il dispositivo scatta due fotografie: una alla targa e l'altra all'abitacolo per dimostrare che al momento del parcheggio «selvaggio» il conducente non era a bordo. La fotografia e, soprattutto, il numero di targa - attraverso il sistema wireless - vengono immediatamente inviate al comando della Polizia municipale, che provvede ad inviare la multa all'interessato. All'interno della busta nessuna fotografia, per questioni di privacy, ma solo il bollettino con la sanzione pecuniaria: dai 39 euro per il divieto di sosta o la doppia fila agli 80 per la sosta sulle strisce pedonali o sui parcheggi riservati ai disabili. E, grazie alla nuova apparecchiatura, la multa dovrebbe arrivare nella cassetta della posta entro tre giorni. Lo street control però non sanzionerà, come avviene in altre zone d'Italia, solo le automobili in doppia fila. L'occhio elettronico della Polizia municipale registrerà tutte le infrazioni legate alla sosta vietata, con l'obiettivo di rendere più vivibile la città da questo punto di vista. Inoltre, il nuovo sistema, grazie anche alla sua telecamera che invia tutte le immagini al comando, potrà fornire elementi utili sulla situazione del manto stradale in città ma, anche sulle condizioni della segnaletica verticale. Così come potrebbe essere molto utile alle altre forze dell'ordine come carabinieri e polizia: la telecamera, infatti, potrebbe registrare fatti di cronaca - rapine, scippi - e rendere disponibili le immagini in pochi minuti. Un dispositivo costato quasi diecimila euro che dalla fine di maggio sarà installato definitivamente su un veicolo della Polizia municipale e a disposizione di quattro agenti, due per turno. Per i primi mesi, dal comando di Foggia hanno fatto sapere, che verranno segnalate le strade dove opererà la pattuglia con il nuovo dispositivo anti sosta selvaggia. Il tutto per aiutare gli automobilisti a seguire le norme del codice della strada ma, soprattutto, per evitare disagi ad altri automobilisti, ai pedoni e ai disabili. Dopo i primi mesi di rodaggio il sistema opererà senza alcun preavviso nelle zone centrali e periferiche di Foggia. E non è escluso che anche nel capoluogo dauno qualcuno non trovi l'escamotage per evitare la telecamera della polizia municipale, come quella donna che a Bari, dopo l'ennesima multa dello street control, prima di parcheggiare la sua auto in doppia fila metteva uno straccio davanti alla targa del mezzo.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Lotta all'alta velocità: tolti 84 punti dalle patenti Lotta all'alta velocità: la polizia stradale eleva contravvenzioni e decurta 84 punti dalle patenti

LUCCA, 16 maggio 2012 - La Sezione Polizia Stradale di Lucca ha proceduto nel corso dell'odierna mattinata ad alcuni controlli mirati al rilevamento del superamento dei limiti di velocità, corretto uso dei sistemi di ritenuta e rispetto della segnaletica stradale, tutto al fine di garantire maggiori ed elevati standard di sicurezza sulle arterie stradali. In particolare l'attività si è concretizzata sulla SS.12 via Nuova per Pisa, già segnalata dagli abitanti della zona per la

sua pericolosità, e in località S. Anna, via Pisana vecchia teatro di incidenti gravi e mortali, con limite imposto di 50 km/h. Nel corso del servizio sono state contestate 33 infrazioni totali con una decurtazione di 84 punti di cui: 5 per velocità non oltre i 10 km/h rispetto al limite imposto, 3 per velocità tra i 10 e non oltre i 40 km/h rispetto al limite imposto, 18 per mancato uso delle cinture di sicurezza, 2 per mancato rispetto della segnaletica orizzontale e verticale. Sono state poi contestate altre 5 infrazioni. In un caso è stata anche sospesa una patente.

Fonte della notizia: lanazione.it

Controlli della Polizia alla "movida" saluzzese: 1 arresto per spaccio, 84 violazioni al codice della strada

A finire in manette un giovane albanese che aveva appena ceduto della cocaina ad un 21enne di Saluzzo

15.05.2012 - È scattato venerdì e sabato, in orario serale, nella zona tra Saluzzo e Savigliano un maxi controllo congiunto operato dagli uomini della Questura e quelli della Polizia Stradale volto a frenare il consumo di stupefacenti, tra giovani e giovanissimi. 15 le pattuglie della Polizia Stradale impegnate, complessivamente 40 gli uomini messi in campo per l'operazione.

Due le direttrici dell'intervento: da un lato equipaggi in borghese della Squadra Mobile della Questura di Cuneo che, mimetizzandosi tra i clienti di pub e discoteche, avevano il compito di individuare e reprimere ogni illegalità e, in particolare, quelle connesse allo spaccio al minuto di stupefacente; dall'altro i controlli, in divisa, degli uomini della Polizia Stradale finalizzati a prevenire e reprimere condotte considerate al volante che, spesso, si concludono, soprattutto nei fine settimane, con un triste bilancio di vite umane soprattutto tra i giovanissimi.

I risultati:

- gli uomini della sezione Antidroga hanno pizzicato, proprio dietro il duomo di Saluzzo, nell'ampia piazza affollata e rumorosa, una cessione, in diretta, di stupefacente. Ad essere fermato è stato, per primo, l'acquirente: un giovane 21enne di Saluzzo che aveva appena acquistato 5 grammi di cocaina. Poco dopo è stato raggiunto anche lo spacciatore, un cittadino albanese di 23 anni, residente a Savigliano. La perquisizione a casa del giovane pusher ha permesso di rinvenire vario materiale usato per il "taglio", tra cui anche del gesso, un bilancino ed altro materiale utile per il confezionamento;

- gli uomini della Polizia Stradale hanno proceduto a constatare 84 violazioni al codice della Strada, ritirare 3 patenti, controllare 243 conducenti, decurtare, complessivamente, 64 punti della patente.

L'attività, visti anche i risultati conseguiti, proseguirà e verrà intensificata nel periodo estivo in tutti i centri di aggregazione giovanile presenti in provincia.

Fonte della notizia: targatocn.it

PIRATERIA STRADALE

Fugge dopo l'incidente, ora è ricercato dalla Polizia

Dopo il sinistro stradale l'uomo si è dileguato

AVEZZANO 16.05.2012 - Fugge dopo lo scontro auto-scooterone in via XX settembre. Ora l'autista del mezzo a due ruote dileguatosi lasciando il compagno di viaggio a terra ferito, è ricercato dalla Polizia locale -capitanata dal comandante Luca Montanari- intervenuta sul luogo dell'incidente per i rilievi, che ha sequestrato il mezzo e fatto già scattare una denuncia alla Procura della Repubblica per omissione di soccorso, al momento contro ignoti. Il giovane rimasto a terra ferito, un extracomunitario clandestino di nazionalità marocchina, soccorso e portato in ospedale, è risultato positivo al test antidroga con una concentrazione altissima di cocaina nel sangue (5.000 g/l). Dimesso dall'ospedale il giovane è stato accompagnato al Commissariato per le procedure di espulsione dal Paese. Nel frattempo la Polizia locale ha intensificato le ricerche per individuare l'autista dello scooterone, intestato a un giovane marocchino residente in città, in regola con il permesso di soggiorno, ma privo della patente di guida, che si è reso irreperibile. Gli agenti sospettano che la precipitosa fuga dal luogo dell'incidente e la successiva irreperibilità siano state dettate dal timore di incorrere nella denuncia per guida senza patente e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. La caccia, però,

continua, poiché rappresenterebbe la svolta per le indagini: il giovane, infatti, dovrà spiegare agli inquirenti chi era alla guida del suo scooterone che non risulta essere stato rubato.

Fonte della notizia: primadanoi.it

**Cagliari, il nonno veste i panni del pirata Travolge una ragazza sulle strisce e fugge
Travolge una ragazza sulle strisce pedonali e non si ferma a soccorrerla. Il nonnino-
pirata, rintracciato più tardi, è stato denunciato. La patente, ovviamente, gli è stata
ritirata.**

16.05.2012 - «L'ho vista rialzarsi. Pensavo non si fosse fatta niente». Solo quando gli agenti della Polstrada gli hanno sequestrato la patente, rintracciandolo nella casa della figlia e denunciandolo per omissione di soccorso, un 81enne cagliaritano ha capito di averla combinata grossa non fermandosi in viale Regina Elena, dopo aver investito alla guida di una Fiat Panda, colpendola lateralmente, una ragazza sulle strisce pedonali. La vittima, una trentenne di Oristano, se l'è cavata con cinque giorni di cure.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Investe giovane ciclista e fugge Scooterista arrestato e condannato

VERONA 15.05.2012 - Uno scooterista di 19 anni di nazionalità rumena è stato arrestato ieri dalla Polizia municipale e condotto davanti all'autorità giudiziaria per il giudizio direttissimo, per rispondere del reato di omissione di soccorso e fuga, dopo che alle 18.30, all'incrocio tra corso Porta Nuova e circonvallazione Oriani, ha travolto un ciclista 17enne. Il giovane rumeno, alla guida di uno scooter Malaguti, dalla zona di Raggio di Sole era diretto verso San Zeno, quando ha investito il ciclista che stava attraversando la strada dal lato dei bastioni, da corso Porta Nuova verso viale Piave. Dopo che entrambi sono finiti a terra, lo scooterista si è rialzato e si è allontanato alla guida del suo motorino. Ferma al semaforo era però presente una pattuglia in borghese della Polizia municipale che ha assistito alla scena e che, dopo aver prestato soccorso al ciclista, ha allertato una seconda pattuglia presente in zona dirigendola all'inseguimento. Il giovane rumeno è stato così raggiunto a San Zeno, dove è stato bloccato e tratto in arresto. Questa mattina si è tenuto il rito direttissimo, al termine del quale lo scooterista è stato condannato a 10 mesi di reclusione, pena sospesa, e a due anni e sei mesi di sospensione della patente. Il giovane ciclista, dopo gli accertamenti e le cure, è stato dimesso con una prognosi di 15 giorni salvo complicazioni.

Fonte della notizia: larena.it

VIolenza Stradale

Raptus di violenza, picchia tre donne e distrugge auto

La furia cieca di un 21enne a Montalbano dopo un litigio con alcuni clienti in un bar

16.05.2012 - Ha fatto il diavolo a quattro dopo aver perso il controllo in seguito a un litigio con alcuni clienti di un bar, il bar Italia di Montalbano in via Lampone. Un giovane di 21 anni, preso dal raptus di violenza, ha finito per picchiare la sua stessa madre, prendere a sprangate due donne e sfasciare auto in sosta e un giardino. Alla fine per lui sono scattate le manette e l'accompagnamento, visto il suo stato di agitazione, all'ospedale S. Anna. Una scena scioccante per chi ha avuto la sfortuna di assistervi e ancora più per chi ne ha riportato traumi e danneggiamenti vari. Il giovane, Federico Guberti, sembra abbia improvvisamente scatenato la sua furia cieca dopo una lite con alcuni avventori all'interno del bar Italia, attorno alle 8.30 di ieri. La prima persona aggredita dal ragazzo è stata però la sua stessa madre di 49 anni che era intervenuta per cercare di calmarlo, ottenendo solo botte e traumi che si sono rivelati fortunatamente di lieve entità. Subito dopo il ragazzo è scappato e in via Lampone ha compiuto un vero e proprio scempio in una escalation di violenza senza apparente ragione. Il giovane ha infatti distrutto il giardino della signora Carmen Ducci, rompendo una statua e lanciandone la testa contro un vetro della casa mentre la donna si trovava all'interno (è stata lei a chiamare i carabinieri); dallo stesso giardino ha quindi afferrato l'asta di un galletto

segnavento cominciando a spaccare i vetri dell'abitazione. Con la stessa asta ha quindi preso a colpire le vetture in sosta nella via urlando frasi sconnesse. Una donna, Lorena Torboli, che si trovava in una delle villette in fondo alla via, ha visto il ragazzo avvicinarsi minaccioso ed è stata colpita con l'asta e presa a calci una volta a terra, ma ha reagito impugnando un badile con il quale è riuscita a colpire il 21enne. Il quale ha poi preso a randellate un'altra donna giunta in soccorso della vicina, la signora Carla Righetti, che ha subito dal giovane una serie di colpi alla schiena e alle gambe interrotti solo grazie all'intervento di Lorena Torboli e del suo badile. Federico Guberti a quel punto è tornato al bar dove tutto ha avuto inizio, ma vi ha trovato i carabinieri di San Martino che nel frattempo erano accorsi mettendosi sulle tracce del ragazzo. Il 21enne è stato inizialmente arrestato per lesioni e danneggiamenti (in stato di libertà essendo incensurato), ma una volta condotto all'ospedale in camera di sicurezza si è scagliato anche contro i carabinieri, ottenendo un secondo arresto per resistenza a pubblico ufficiale.

Le tre donne aggredite sono finite tutte all'ospedale.

Fonte della notizia: estense.com

CONTROMANO

Viterbo: ubriaco guidava contromano sull'Aurelia, bloccato e denunciato

VITERBO, 16 mag. -(Adnkronos) - Viaggiava, sabato scorso intorno all'una di notte, contromano sulla statale 'Aurelia', all'altezza di Montalto di Castro, a bordo della propria autovettura. Segnalato alla polizia dagli altri automobilisti, il conducente della macchina, un cittadino rumeno di anni 42, è stato fermato dagli agenti del Commissariato di Tarquinia, che lo hanno denunciato. Gli agenti immediatamente sul posto dopo la segnalazione, intuendo il pericolo, hanno prima rallentato l'andatura dei veicoli che provenivano nella direzione opposta e poi, accostandosi con la volante all'auto che procedeva in contromano sono riusciti a bloccarla. Il conducente della macchina, che sottoposto a controllo con l'etilometro è risultato essere in stato di ebbrezza, è stato denunciato per guida sotto l'influenza di alcool, gli è stata ritirata la patente di guida e confiscato il veicolo.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: auto contro moto, muore 21enne a Firenze Ferito un altro giovane; automobilista negativo alcol test

FIRENZE, 16 MAG - Un ventunenne è morto intorno alle 1,45 a seguito di un incidente stradale a Firenze. Il giovane, Alessandro Bianchi residente a Firenze ma originario di Empoli, stava percorrendo via Baracca a bordo della sua moto quando si è scontrato con un'auto all'altezza dell'incrocio con via Allori. Il medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Ferito anche il passeggero della moto, 19 anni: è in prognosi riservata a Careggi ma non in pericolo di vita. L'automobilista, un cinese regolare di 47 anni, illeso, è risultato negativo all'alcol test.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: grave centauro finito contro auto a Teramo

TERAMO, 16 mag.- Un motociclista di 32 anni di Teramo versa in gravissime condizioni all'ospedale di Teramo a causa di un incidente stradale avvenuto oggi all'alba in viale Crispi a Teramo. L'uomo ha riportato diverse fratture ed un politrauma e lotta per la vita. L'uomo era in sella ad una moto 650 di cilindrata e si è schiantata contro un'auto in sosta. Sul posto i rilievi sono effettuati dalla polizia locale di Teramo.

Fonte della notizia: agi.it

Nocera Inferiore: 38enne centauro perde la vita in un incidente stradale nipote 17enne grave

16.05.2012 - Sbatte contro un palo della luce a bordo di una moto e muore. È successo a Nocera Inferiore. Il 38enne Alfonso Tortora è morto la scorsa notte a causa di un incidente stradale avvenuto in via Atzori. L'uomo si trovava a bordo del mezzo in compagnia del nipote di 17 anni quando per cause non ancora chiarite ha perso il controllo del mezzo andandosi a schiantare contro un palo della pubblica illuminazione. Tortora è morto sul colpo, il nipote è stato portato in ospedale dove si trova in prognosi riservata. I carabinieri di Nocera Inferiore stanno svolgendo indagini per cercare di fare chiarezza sulle cause del drammatico incidente.

Fonte della notizia: positanonews.it

Scontro a Caraglio, cinque feriti Sulla strada per Dronero

di Matteo Borgetto

16.05.2012 - Scontro frontale tra due auto e cinque feriti, alle 11,40, sulla Caraglio-Dronero all'altezza della frazione Paschera San Carlo. una vettura su cui viaggiavano due extracomunitari diretti verso Caraglio ha sbandato sul rettilineo, invaso la corsia opposta, scontrandosi con un'auto diretta a Dronero con a bordo tre donne. Fra queste ultime, due sono rimaste incastrate nella vettura e gravemente ferite. Meno serie le condizioni delle altre persone coinvolte nell'incidente. Sono intervenute tre ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri. L'equipe medica del "118" è ancora al lavoro per prestare i primi soccorsi. Tutti e cinque i feriti saranno trasferiti in ospedale.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Trani, incidente auto-moto nei pressi dell'ospedale: trauma cranico per il centauro

16.05.2012 - Un'Opel Agila ed una moto si sono scontrati all'incrocio fra via Bonomo e corso De Gasperi, nei pressi dell'ospedale civile. Preoccupano le condizioni del giovane centauro, che il medico dell'equipaggio del 118 giunto sul posto stava rianimando in seguito ad un trauma cranico: l'uomo, infatti, ha perso conoscenza e, successivamente, è stato condotto al "Bonomo" di Andria per gli accertamenti strumentali. Tutto questo in mezzo alla solita nutrita presenza di curiosi. Da verificare se sull'incidente abbia influito in qualche modo la presunta sottrazione di visibilità della siepe spartitraffico. Purtroppo, sulla dinamica del sinistro le notizie sono tuttora carenti: per esempio, si ignora quanti anni abbia il paziente e se indossasse il casco.

Fonte della notizia: radiobombo.com

Incidente stradale: gravissima una bambina di nove anni Sulla via Sarzanese a Piano del Quercione Alla guida dell'auto, che è finita contro un muro, c'era la nonna. Forse la donna ha avuto un malore

MASSAROSA, 15 maggio 2012 - Incidente stradale: una bambina di 9 anni che risiede a Nave frazione di Lucca e' gravissima in seguito ad un incidente stradale che è avvenuto nel primo pomeriggio sulla via Sarzanese a Piano del Quercione nel comune di Massarosa. La bambina viaggiava a bordo di una Peugeot 107 condotta dalla nonna di 66 anni, e con il fratellino di 13 anni. A un certo punto, per cause ancora da accertare da parte della polizia municipale di Massarosa intervenuta per i rilievi, l'auto ha sbandato finendo contro un muro e non si esclude un malore della nonna. Le condizioni della bambina sono apparse subito molto gravi ai soccorritori del 118 intervenuti sul posto, mentre per fortuna sia la nonna che il fratellino hanno riportato delle escoriazioni oltre ad un comprensibile spavento. I sanitari dell'ospedale Versilia, viste le condizioni della bambina, dopo averla stabilizzata hanno deciso il trasferimento con l'elisoccorso all'ospedale Meyer di Firenze.

Fonte della notizia: lanazione.it

ESTERI

Pechino: lotta contro l'immigrazione illegale Controlli intensificati nell'anno del Congresso

Si prevedono mesi di turbolenza per gli stranieri che vivono in Cina. Le autorità hanno promosso una campagna contro l'immigrazione illegale e promettono di intensificare i controlli sui visti e i permessi di lavoro per gli stranieri. Ma c'è chi avanza dei dubbi sulle origini di questi provvedimenti

di Valeria Gazzoni

PECHINO, 16 maggio 2012 - Le autorità di Pechino sono pronte ad una intensificazione dei controlli sui residenti stranieri in Cina. La campagna è stata lanciata ieri, 15 maggio, e si prevede che durerà fino al prossimo agosto. L'obiettivo sono gli stranieri che sono entrati nel paese per vie illegali o che non sono in regola con visti e permessi di lavoro. Pattuglie di polizia circoleranno per le zone maggiormente frequentate da turisti e forestieri, mentre i cittadini cinesi sono stati incoraggiati a segnalare alle autorità qualsiasi sospetta irregolarità. "Spesso gli stranieri non conoscono bene le leggi cinesi e potrebbero risentirsi per le domande dei poliziotti, ma è necessario migliorare la loro familiarità con la nostra legislazione e assicurarci che la rispettano" ha dichiarato Lin Song, responsabile stampa dell'Ufficio immigrazione di Pechino. Secondo i dati ufficiali, il numero degli stranieri in Cina è in continua crescita e su 54 milioni di ingressi nel paese nel 2011 sono stati registrati poco più di 20mila casi di violazione delle norme sull'immigrazione. E' frequente che gli stranieri che vivono e lavorano stabilmente in Cina non posseggano in realtà un permesso di lavoro, data la complessità delle procedure necessarie per ottenerlo, ma finora non sono mai stati oggetto di particolari attenzioni da parte della polizia cinese. Il lancio di questa campagna di controlli sugli stranieri giunge pochi giorni dopo che un cittadino britannico è stato fermato a Pechino con l'accusa di aver violentato una giovane donna cinese. Ma c'è di più: l'uomo è stato sorpreso sul fatto da alcuni passanti, che lo hanno aggredito con calci e pugni mentre altri riprendevano il tutto con un cellulare. Un video dell'incidente è quindi circolato sul web scatenando l'indignazione dei netizens. L'incidente non ha causato particolari tensioni tra Cina ed Inghilterra, unite nel condannare l'accaduto. Non sembra che questa brutta vicenda sia legata in alcun modo alla campagna contro l'immigrazione illegale nel paese, campagna che, secondo quanto riporta l'Agi, molti farebbero risalire all'avvicinarsi del 18esimo congresso del Partito Comunista Cinese, che dovrebbe tenersi in autunno, evento piuttosto delicato per i venti di cambiamento che agitano la leadership cinese e che potrebbe causare una maggiore cautela da parte di Pechino nei confronti della presenza di stranieri nella capitale.

Fonte della notizia: cina.quotidiano.net

MORTI VERDI

Agricoltore sbalza dal trattore e muore

Giovanni Fasoli, 75 anni, è deceduto nei campi di Marano di Valpolicella. Inutili i soccorsi del fratello con cui stava lavorando

MARANO DI VALPOLICELLA (VR) 16.05.2012 - Stava lavorando nei campi insieme al fratello quando, per cause ancora in fase di accertamento, il trattore è scivolato in un tratto di lieve pendenza, ribaltandosi su se stesso. Un incidente che non ha lasciato scampo a Giovanni Fasoli, agricoltore 75enne di San Rocco di Marano. L'uomo è stato sbalzato dal mezzo ed è rimasto, incosciente, in mezzo al campo. Il fratello ha tentato di prestare i primi soccorsi, ma all'arrivo del personale di Verona Emergenza, per il 75enne non c'era più nulla da fare. Troppo gravi le ferite riportate al capo e all'addome. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della compagnia di Caprino e i tecnici dello Spisal di Valeggio sul Mincio che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Straziati dal dolore i parenti, giunti immediatamente sul luogo non appena avvisati della triste notizia. Fasoli, che viveva a pochi metri di distanza dal campo dove è avvenuto l'incidente, stava riparando un muretto insieme al fratello. L'ennesima vittima di un incidente sul lavoro in agricoltura: secondo i dati diffusi dall'Inail (in difetto perché relativi solo a persone coperte da assicurazione) in Veneto dai 12 decessi del 2008 si è

passati ai 7 del 2009 e agli 8 dei 2010. Nel 60% dei casi si tratta di vittime di incidenti con trattori.

Fonte della notizia: corriereedelveneto.corriere.it

SBIRRI PIKKIATI

Tenta di sfondare porta del vicino Aggrediti i carabinieri: arrestato

16.05.2012 - Un marocchino di 30 anni, H. J., è stato arrestato dai carabinieri di Sovere nella notte tra martedì 15 e mercoledì 16 maggio a Rogno con l'accusa di lesioni, violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Processato per direttissima. I militari dell'Arma di Sovere sono stati allertati verso le 1,15 da una vicina di casa del marocchino perché l'extracomunitario, pregiudicato e tossicodipendente, stava tentando di sfondare la porta dell'abitazione della donna. I carabinieri sono subito intervenuti per bloccare il 30enne che ha dato in escandescenze aggredendo le forze dell'ordine. Il marocchino, che si era ferito durante il tentativo di sfondamento, è stato condotto dai militari dell'Arma al Pronto soccorso di Lovere ma ha continuato a inveire e a colpire i carabinieri che sono stati costretti ad arrestarlo.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Oristano: minaccia la ex fidanzata con le forbici, arrestato

ORISTANO, 16 mag. - (Adnkronos) - I carabinieri di Terralba (Oristano) hanno arrestato in flagranza per resistenza a pubblico ufficiale Gianmarco Lai 41enne pregiudicato di San Nicolo' d'Arcidano, tossicodipendente, già sottoposto alla misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare. I militari sono intervenuti in casa dell'ex compagna che Lai ha minacciato con una forbice di 8 centimetri, e ha opposto resistenza alla perquisizione personale che, una volta eseguita, ha permesso di trovare le forbici usate per la minaccia. L'arrestato espletate le formalità di rito, su disposizione del magistrato di turno e' stato associato alla Casa Circondariale di Oristano, poiché incline a comportamenti violenti e autolesionistici.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Nel carcere di Iglesias è emergenza Detenuto marocchino aggredisce agente Un ispettore della Polizia penitenziaria, in servizio al carcere circondariale di Iglesias, è stato aggredito da un detenuto marocchino.

16.05.2012 - A denunciare il fatto, avvenuto lunedì scorso, è il segretario provinciale della Uil penitenziari, Michele Cireddu. "L'aggressione - spiega il sindacalista - è avvenuta mentre il detenuto veniva trasferito dalla propria cella in un'altra sezione detentiva". L'ispettore della polizia penitenziaria, dopo aver bloccato il detenuto grazie all'aiuto di colleghi che sono intervenuti, è finito al Pronto soccorso dove sono state riscontrate tumefazioni e la frattura di due dita di una mano e prognosi di 30 giorni. "Anche quest'ultimo episodio mette a nudo la grave carenza organica in cui versa l'Istituto di Iglesias, nonostante l'impegno di tutto il reparto di polizia penitenziaria - spiega Cireddu -. Infatti se la situazione, nel tempo, non è gravemente degenerata lo si deve esclusivamente al grande spirito di sacrificio e alla grande professionalità dei baschi blu. In queste condizioni, senza adeguamenti degli organici, la situazione non potrà più reggere ancora a lungo".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Carcere, Nardella (Uil): aggrediti due agenti penitenziari da due internati

SULMONA - Aggrediti due agenti penitenziari del supercare sulmonese. Un sovrintendente e un assistente sono stati picchiati da due internati rimediando ferite che hanno necessitato cure dei sanitari e moltissimi giorni di assenza. La denuncia dell'ennesima aggressione ai danni della polizia penitenziaria arriva da Mauro Nardella, vice segretario regionale della Uil penitenziari. "All'organico di polizia penitenziaria sempre più deficitario in fatto di numero - scrive Nardella

in una nota - fa da eco una situazione a livello di detenuti che sta peggiorando sempre di più sia dal punto di vista numerico (450 sono le unità recluse, ovverosia 200 in più rispetto alla capienza regolamentare) che dal punto di vista psicotico (sempre di più sono i soggetti aggressivi e pericolosi). Tale incresciosa situazione sta portando a uno scadimento della qualità lavorativa dei poliziotti negli ultimi tempi aggravata dalla condizione dei detenuti sempre più vocata al mancato rispetto delle regole penitenziarie. A tal proposito la Uil cita due casi di aggressione perpetrate ai danni di un sovrintendente e di un assistente di polizia penitenziaria da parte di due internati e che li ha visti costretti a ricorrere alle cure dei sanitari e a moltissimi giorni di assenza. A questo stato di cose che aggravano di fatto lo stato di ordine e sicurezza all'interno del penitenziario peligno non possiamo non aggiungere le difficoltà (veri e propri salti mortali) alle quali devono sottostare i preposti alla programmazione del servizio ogni qual volta si trovano costretti quasi quotidianamente a dover "prestare" al locale nucleo traduzioni decine e decine di poliziotti penitenziari per garantire lo spostamento dei detenuti in direzione delle sedi giudiziarie e/o sanitarie". I problemi della polizia penitenziaria, poi, sono anche quelli del trasporto dei detenuti in ospedale o nel tribunale di sorveglianza, che mettono ancor più a dura prova le carenze di organico. "L'esempio lampante - riferisce Narcella - ci viene dato proprio dalla giornata odierna allorquando un esercito di 30 poliziotti penitenziari, tra l'altro sottodimensionato in organico rispetto a quello previsto dal modello organizzativo, ha dovuto accompagnare 12 pericolosi detenuti presso il tribunale di sorveglianza e altri 5 presso ospedali vari. Per garantire ciò una ventina di poliziotti sono stati tolti dai vari uffici e servizi di stretta pertinenza carceraria con conseguente aggravio delle condizioni di ordine e sicurezza nei confronti di chi ha dovuto prestare la propria opera nei reparti detentivi. Inoltre, Per garantire il livello minimo di sicurezza, diversi sono stati quelli richiamati dalle ferie. Se a ciò aggiungiamo il fatto che i movimenti in direzione dell'Aquila per l'accompagnamento dei detenuti presso il tribunale di sorveglianza avvengono solitamente due volte a settimana si capisce meglio lo stato di disagio ai quali sottostanno tutti coloro i quali sono chiamati a garantire ciò automezzi fatiscenti compresi. Non è superfluo sottolineare il fatto che tra i detenuti tradotti vi sono molti di elevata pericolosità. Alcuni altri, invece, bisognevoli di autoambulanze. La Uil proprio nel denunciare una condizione sempre più esplosiva, al fine di evitare un tracollo della situazione, chiede un intervento agli organi competenti affinché vengano ridotti i movimenti dei detenuti al di fuori del contesto carcerario in generale. Per quanto attiene i movimenti dei detenuti in direzione del tribunale di sorveglianza - torna a lanciare un appello Nardella - rinnoviamo l'invito agli Enti preposti affinché si implementi una sezione distaccata del tribunale di sorveglianza proprio a Sulmona. Il tutto anche in considerazione del futuro ampliamento del carcere che porterà, com'è risaputo, ulteriori 200 internati e pertanto ulteriori guai ad una struttura che la Uil non gli ha mai riconosciuto lo status di Casa Lavoro per la peculiarità che ha nell'essere un supercarcere e non un luogo dove contenere una persona il più delle volte ristretta non per aver commesso un reato ma semplicemente perché ritenuta pericolosa dallo Stato. L'invito lo rivolgiamo anche all'Ordine degli avvocati di Sulmona e al presidente della camera penale di Sulmona affinché, unendo le forze, si riesca a dare maggior certezza ad un tribunale che, stante la situazione politica attuale, potrebbe non vivere un futuro tranquillo. La Uil - continua - definisce fallimentare la innovata politica sanitaria che avrebbe dovuto ridurre di molto le visite specialistiche presso gli ospedali civili con notevole vantaggio per tutti ivi compresi gli anziani costretti loro malgrado a cedere il posto, per ovvi motivi di sicurezza, ai detenuti e che di fatto si vedono allungare i tempi di attesa per raggiungere il proprio turno ma che di fatto sembrano aumentare sempre più. Chiederemo pertanto un incisivo intervento a chi di competenza per rendere operativo quando concordato in sede di approvazione del protocollo di intesa tra Asl e Direzione del carcere". E' superfluo evidenziare che minori movimenti dal carcere significa anche maggior sicurezza non solo per chi è chiamato a svolgere questa delicata professione ma anche e soprattutto per i sani cittadini che con il carcere non vogliono averci a che fare".

Fonte della notizia: rete5.tv

TECNOLOGIA STRADALE

Arrivano le telecamere Più sicurezza per i camion

Arrivano i sistemi di avviso deviazione corsia e i dispositivi di frenata d'emergenza automatica. Di serie entro l'anno

16.05.2012 - Più sicurezza stradale per i veicoli pesanti con i sistemi di avviso deviazione corsia e i dispositivi di frenata d'emergenza automatica. La TWR Automotive, infatti, uno dei maggiori fornitori di prodotti automotive del mondo, ha siglato il primo contratto di fornitura di telecamere per uno dei principali produttori europei di autocarri commerciali. Sui nuovi modelli di veicoli pesanti che saranno lanciati sul mercato europeo dalla fine del 2013 e su tutti i nuovi autocarri dalla fine del 2015, la normativa dell'Unione Europea prevede l'installazione di sistemi di avviso deviazione corsia e di dispositivi di frenata d'emergenza automatica. Il sistema inoltre fornisce il riconoscimento degli oggetti, l'avviso anticollisione anteriore, il riconoscimento automatico dei segnali stradali e il controllo dei fari e se combinato con un sensore radar, è possibile abilitare altre funzioni di assistenza alla guida. Secondo Peter Lake, executive vice president sales and business development di Trw: "I produttori di veicoli commerciali cercano di anticipare i requisiti normativi e Trw soddisfa le loro esigenze per quanto riguarda la parte hardware di telecamere e radar. Inoltre, sviluppa algoritmi in grado di prendere decisioni significative relative alla sicurezza, basandole sulla condivisione di dati tra diversi sistemi". Trw Automotive inizierà quindi a fornire questa tecnologia alla fine del 2012 e il contratto comprende la telecamera modulare integrata, l'unità di controllo e il software di supporto.

Fonte della notizia: repubblica.it